



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: ***Corso di Laurea in Pianificazione della città del territorio e del paesaggio***

Classe L-21

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Architettura - DiDA

Scuola di Architettura

Sede: via della Mattonaia, 14 - Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009



PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni), le informazioni prese in considerazione e le attività svolte

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Carlo Natali (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame
Prof. Claudio Saragosa - Responsabile AQ del CdS
Sig. Errera Efrem - Rappresentante studenti

Altri componenti:

Prof. David Fanfani (docente LM Pianificazione e progettazione della città e del territorio)
Dott. Alfiero Ciampolini (Rappresentante del mondo del lavoro)
Dott.ssa Francesca Barontini (segreteria didattica Corso di laurea)
Dott. Lorenzo Bambi (ufficio tecnico Corso di laurea)
Dott. Tommaso Borghini (ufficio tecnico Corso di laurea)

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- ? SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- ? Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche di Scuola
- ? Rapporti di Riesame anni precedenti (al momento, solo Rapporti di Riesame annuali)
- ? Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Ufficio servizi statistici, Segreterie studenti, servizi di contesto)
- ? Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo
- ? Relazioni del Nucleo di Valutazione ([www.](http://www.daf.unifi.it)) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Oltre a :

- ? Dati raccolti dalla segreteria didattica del CdS

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 10/12/2015: riesame del punto 1. La domanda di formazione;
- 15/12/2015: riesame del punto 2. I risultati di apprendimento attesi e accertati;
- 17/12/2015: riesame del punto 3. Il sistema di gestione del CdS.

I verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame sono disponibili nell'area riservata del sito



del Dipartimento: <http://www.....it>

- Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)
- Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data [13/01/2016](#)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

[Approvato a ratifica nel Consiglio del Corso di studio in data 13/01/2016](#)

RRC - Struttura

Il Rapporto di Riesame Ciclico - RRC (doc. ANVUR-AVA rev. 10/2013) è composto da tre sezioni:

1 - DOMANDA DI FORMAZIONE

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

Ciascuna sezione è costituita da tre parti:

a - AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE

c - INTERVENTI CORRETTIVI

Note di carattere generale

- Nella parte " *Azioni correttive già intraprese ed esiti* " il Rapporto di Riesame Ciclico 2016 non riporta informazioni essendo il primo documento redatto dal CdS;
- Nella parte " *Analisi della situazione* " riportare, nel campo di testo, **solo i dati strettamente essenziali per l'analisi**. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione del CdS, grafici e quant'altro. Le fonti possono essere richiamate tramite appendici o collegamenti ipertestuali.
- In riferimento alla parte " *Interventi correttivi* " riportare **solo** azioni concretamente applicabili e di cui si possa constatarne la reale efficacia . Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate in "Analisi della situazione", richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da altre entità e non controllabili.



1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

Significato della sezione

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Principali elementi da osservare:

? Schede descrittive di tutti gli insegnamenti

? Quadri SUA CdS:

A1 - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

A2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Punti di attenzione raccomandati:

- La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
- I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
- Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
- Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
- Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
- Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
- Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

Note:

la **consultazione con componenti del mondo del lavoro** / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo potrebbe trattare i seguenti punti (possibile traccia !):

1. *Comunicazioni* (se ce ne sono e se il CdS ha un rapporto costante con il CI)
2. **Presentazione dell'offerta formativa** : il presidente/referenti dei CdS presentano l'offerta formativa soprattutto in termini di obiettivi e ruoli; potrebbe essere presentato il percorso per aree di formazione con riferimento ai principali insegnamenti, eventuale tirocinio, ecc.
3. **Risultati di percorso** : vengono presentati il numero dei laureati (sarebbe interessante anche riportare le votazioni che potrebbero fornire gli uffici), il tasso di abbandono, i tempi di percorrenza; potrebbe essere l'occasione per parlare della valutazione della didattica, ovviamente in termini di andamento generale del CdS. Utile riportare dati sui tirocini, le collaborazioni di docenza esterna, attività seminariali, e quant'altro il CdS ritiene opportuno in collegamento con il mondo del



lavoro; utile sarebbe anche lo stato occupazionale (da almalaura) ed il tasso di prosecuzione da Laurea a Laurea magistrale (e verso quale LM)

4. **Punti di forza ed aree di miglioramento:** la riunione potrebbe trattare anche i punti di forza del CdS ; limiterei le aree di miglioramento a solo quelle di diretto interesse e coinvolgimento della platea (inutile parlare in questo contesto del coordinamento didattico, ad esempio): da ricordare che è importante stabilire un dibattito. In merito alle eventuali aree di miglioramento, utile far comparire a verbale come impostarle (attività), quali obiettivi raggiungere e in che tempi.

5. **Attività future:** se gli incontri potessero essere resi sistematici (auspicabile) sarebbe utile proporre una programmazione su riunioni future, nei limiti del sostenibile per gli interlocutori.

Importante che per i punti 2 e 3 compaia a verbale la discussione tra vari soggetti. Sul punto 3 la discussione potrebbe portare ad un maggior coinvolgimento del mondo del lavoro attraverso attività, ad esempio, seminari. Se sì, quali potrebbe essere, quando farle, in che anni del percorso formativo.

Da ricordare che la consultazione deve coinvolgere i soggetti direttamente interessati al CdS (es. CdS in Ingegneria Elettronica e delle telecomunicazioni) o area (es. ICT).

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE	
1. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Significato - <i>Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.	
1. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
Significato - <i>Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)</i>	
<u>Cosa scrivere:</u>	
Quadro SUA CdS A1 - Descrizione delle consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha condotto al fine di esprimere un parere di conferma del percorso formativo o modifica dello stesso avvenuta nel tempo (attivazione di curricula, modifiche di Ordinamento/Regolamento, ecc.) (descrizione)	
Quadro SUA CdS A2 - Parere sul profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (descrizione)	
Nel corso degli anni il CdS ha monitorato costantemente l'evoluzione della domanda di formazione espressa dal mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. La consultazione è avvenuta sia attraverso incontri strutturati che tramite contatti di carattere più puntuale. In particolare hanno costituito elementi di valutazione:	
– la costituzione e la consultazione del Comitato di Indirizzo caratterizzato dalla	



presenza dei rappresentanti degli ordini professionali, dei settori tecnici di amministrazioni ed agenzie pubbliche, di agenzie operanti nell'ambito delle tematiche territoriali/urbane, di associazioni economiche di categoria;

– contatti singoli con amministrazioni locali, agenzie territoriali operanti nei settori dello sviluppo locale, programmazione comunitaria, formazione continua e collocamento professionale;

– analisi delle valutazioni espresse dalle strutture, pubbliche e private, ospitanti gli studenti tirocinanti.

Tali canali appaiono efficaci ai fini della raccolta delle opinioni dal mondo del lavoro e consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati.

Nell'incontro del Comitato di Indirizzo del 22 febbraio 2011 sono state illustrate le modifiche apportate all'ordinamento del corso di laurea per consentire l'adeguamento al Decreto Ministeriale N. 17/2010. I membri del Comitato di Indirizzo hanno sottolineato l'opportunità di mantenere alto il numero di crediti assegnati al tirocinio per consentire allo studente una maggiore capacità pratica, senza però scordare che i corsi universitari devono presentare un forte carattere teorico. E' stato inoltre espresso un forte apprezzamento per la partecipazione di due diverse facoltà al corso in quanto questo consente di formare laureati con una forte preparazione interdisciplinare. L'incontro svoltosi il 26 maggio 2012 ha avuto l'obiettivo di consultare le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni riguardo alla riorganizzazione formativo gestionale del corso di laurea determinata dalla riforma del sistema universitario. Il Comitato di indirizzo è stato informato e consultato in merito al lavoro di revisione del CdS reso necessario dagli interventi legislativi che nel corso del tempo hanno determinato la soppressione di alcuni insegnamenti considerati fondamentali. Il processo di ripensamento del corso di studi si è concluso con una revisione del regolamento didattico.

Le riunioni successive del Comitato di Indirizzo si sono svolte con cadenza regolare presso la Scuola di Architettura.

Nel complesso i risultati di tali consultazioni hanno rilevato una coerenza degli obiettivi formativi con la domanda di formazione. I profili professionali che il corso intende formare appaiono adeguati a quanto richiesto dal mondo del lavoro e delle professioni.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono state descritte in modo ampio e completo; costituiscono pertanto una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Elementi soddisfacenti (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

Dagli incontri svolti è emerso che il profilo formativo dei laureati è coerente con la domanda di formazione.

Aspetti da migliorare (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

Si segnala la difficoltà dei laureati nella classe L-21 di accedere a concorsi e bandi pubblici per prestazioni inerenti la loro specifica formazione. Risulta infatti che ad oggi gran parte dei bandi e concorsi relativi al settore dell'urbanistica e della pianificazione siano ancora riservati ad architetti ed ingegneri escludendo di fatto i pianificatori.

1. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.



Obiettivo n. 1: **Incentivare l'accesso a bandi e concorsi pubblici**

Azioni da intraprendere: **Il CdS intende continuare a sollecitare gli ordini professionali per una loro presa di posizione sul problema della esclusione dei laureati nella classe L-21 da bandi e concorsi per incarichi inerenti la loro specifica professionalità.**

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: **L'azione correttiva sarà a carico del Presidente del CdS e del coordinatore del Comitato di Indirizzo.**

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

Significato della sezione

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Principali elementi da osservare:

- ? Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- ? Quadri SUA CdS:
 - A4.a - *Obiettivi formativi specifici*
 - A4.b - *Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione*
 - A5 - *Prova finale*
- ? Segnalazioni od osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

Punti di attenzione raccomandati:

- ? Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
- ? Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)
- ? Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
- ? Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
- ? Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
- ? Le valutazioni degli apprendimenti ¹ degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?



- ? I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?
- ? Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

Note:

1. In merito alla **valutazione degli apprendimenti**, nella scheda dell'insegnamento, sarebbe opportuno evitare la semplice indicazione "scritto/orale". Nelle "**modalità di verifica dell'apprendimento**" (Syllabus) andrebbero specificati i criteri, le regole e la procedura dell'esame.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

2. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Significato - Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Cosa scrivere:

Quadri SUA CdS:

A4.a - Obiettivi formativi specifici

A4.b - Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A5 - Prova finale

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito. I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione.



Facendo riferimento ai punti di attenzione raccomandati si segnala quanto segue. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate e i loro campi contengono le informazioni richieste.

I docenti annualmente vengono invitati dal responsabile del CdS tramite la segreteria didattica del corso a compilare le schede. Il responsabile del CdS svolge la supervisione delle schede inserite e verifica che vi sia coerenza con i risultati di apprendimento attesi. Sempre tramite la segreteria didattica del corso vengono segnalate le eventuali mancanze.

La coerenza tra il contenuto degli insegnamenti svolti e il programma dichiarato viene accertata tramite le valutazioni della didattica espresse online degli studenti. Le valutazioni rilevano che sussiste tale coerenza.

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti e corrispondono al modo in cui sono effettivamente condotte le valutazioni. Si riscontra tuttavia che in alcuni casi le modalità di accertamento riportano solo l'indicazione "scritto/orale" senza specificare i criteri, le regole e la procedura dell'esame.

Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti e consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

Elementi soddisfacenti (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

Aspetti da migliorare (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

Occorre migliorare il tempo impiegato per completare le schede descrittive degli insegnamenti da parte di tutti i docenti affinché le informazioni in esse contenute siano rese disponibili agli studenti fin dall'inizio delle lezioni.

Occorre specificare meglio le modalità di accertamento delle competenze acquisite nelle schede descrittive degli insegnamenti che riportano soltanto la dicitura "scritto/orale".

2. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Migliorare i tempi di inserimento delle schede e le informazioni inerenti le modalità di accertamento delle competenze acquisite.

Azioni da intraprendere: Sollecitare i docenti a compilare le schede degli insegnamenti prima dell'avvio delle lezioni ed informarli sulle necessità di riportare un maggior dettaglio delle modalità di verifica dell'apprendimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS tramite la segreteria didattica del corso informa i docenti sulla necessità di compilare le schede degli insegnamenti in tempi congrui e di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento ponendo come scadenza l'inizio delle lezioni dei singoli corsi. Dopodiché si procederà alla verifica delle informazioni inserite.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

Significato della sezione:

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Principali elementi da osservare:

- ? Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità
- ? Risorse e servizi a disposizione del CdS
- ? Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti
- ? Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.

Punti di attenzione raccomandati:

- ? Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?
- ? Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?
- ? I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?
- ? Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?
- ? La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS	
3. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.	
3. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
Significato - Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.	
(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)	



Cosa scrivere:

Si fa riferimento all'elenco dei "principali elementi da osservare" riportato precedentemente. In merito alle attività di Riesame (annuale, per il momento), sarebbe opportuno mettere in evidenza come vengono individuate le cause dei problemi potenziali e come vengono implementate le attività per le azioni correttive.

Dare risposta ai punti di attenzione riportati precedentemente per questa sezione.

Il CdS ha identificato e attivato i principali processi per la gestione del corso e ha definito la struttura organizzativa con ruoli e responsabilità stabiliti in modo chiaro ed effettivamente rispettati (verbale Consiglio CdS 19/07/2011).

Nella struttura si evidenziano in particolare i ruoli del Presidente del CdS, del Consiglio del CdS, del Comitato per la didattica, del Gruppo di riesame, dalla Commissione Passaggi e trasferimenti e del delegato all'internazionalizzazione. La struttura è supportata dalla consultazione del Comitato di Indirizzo. Funzioni più operative sono svolte dalla segreteria didattica e dall'ufficio tecnico del corso. Dall'a.a. 2013/14 questi servizi sono stati attivati grazie alle risorse derivanti dalla convenzione con il consorzio A.re.A. per la gestione dei servizi universitari. Si ritiene che le risorse e i servizi a disposizione del CdS abbiano consentito il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

I rapporti di riesame sono stati completati per tutti gli anni relativi al ciclo analizzato e approvati dal Consiglio del CdS. Le relazioni tra le azioni correttive in essi proposte e i loro esiti sono state esaminate prima dal Gruppo di riesame e successivamente dal Consiglio del CdS.

Riguardo alla gestione delle comunicazioni, le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti gli obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i risultati e il sistema di gestione sono rese disponibili ai portatori di interesse sul sito web del corso di laurea e sul sito della Scuola.

Elementi soddisfacenti (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

Aspetti da migliorare (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

Si considera necessario sviluppare maggiormente il ruolo del comitato per la didattica in particolare attraverso l'assegnazione di funzioni e deleghe precise ai vari componenti.

3. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Sviluppare il ruolo del comitato per la didattica

Azioni da intraprendere: Rivedere la composizione del comitato per la didattica e attribuire ai singoli componenti specifiche funzioni e deleghe.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La questione sarà affrontata dal Consiglio del corso di laurea del 13/01/2016.